

# IL PARTITO DEMOCRATICO

La commissione ne discuterà a partire da sabato. A fine mese l'ultimo voto Il segretario eletto con il sistema delle primarie

Ma l'ultima parola sarà dei sostenitori Può restare in carica per due mandati Discussione aperta sulle deroghe

## Pd, accordo sul congresso Sugli iscritti resta lo scontro

Le assise si terranno entro l'ottobre 2009  
La bozza di statuto privilegia i cittadini-elettori

di Simone Collini / Roma

**IL LAVORO** di mediazione è andato avanti anche durante le festività natalizie, ma non è bastato per arrivare a una bozza di Statuto unitaria del Partito democratico. Pochi ma significativi nodi sono rimasti da sciogliere, dopo che ieri si è riunito a Santi Apostoli il

comitato ristretto incaricato di redigere un testo base. In particolare, se l'intesa sul congresso è stata trovata prevedendone la convocazione entro l'ottobre 2009, l'accordo non è stato invece trovato sulle modalità di elezione del segretario, sulla composizione dell'Assemblea nazionale e sui poteri di sostenitori e aderenti. Nodi che a seconda di come verranno sciolti disegneranno un modello organizzativo di partito più centrato sul ruolo degli iscritti e quindi più vicino a quello tradizionale o, al contrario, più aperto al contributo di quello che Walter Veltroni definisce il «cittadino-elettore».

Allo stato, l'ipotesi che sembra avere più chance di realizzazione è la seconda. Sabato prossimo, quando i cento membri della Commissione Statuto apriranno la discussione per arrivare a fine mese a votare il documento definitivo, si troveranno di fronte a un testo che anche graficamente dà il senso delle tre posizioni in campo: nella colonna centrale c'è la bozza elaborata dal presidente Salvatore Vassallo e dalla relatrice Fernanda Contri, che rispecchiando la posizione Veltroni

**Confronto aperto tra ds-dl e nuovo gruppo dirigente**  
**Previsto un comitato di tesoreria**

prefigura un partito fortemente disegnato sul modello delle primarie del 14 ottobre; a sinistra ci sono gli emendamenti presentati dai membri della commissione più vicini a Rosy Bindi e Arturo Parisi come Roberto Zaccaria e Matteo Cosulich, nei quali si dà un potere decisionale molto ampio ai sostenitori (cioè elettori e simpatizzanti) del partito; a destra gli emendamenti presentati dagli ex Ds Maurizio Migliavacca e Massimo Brutti, dall'ex popolare Nicodemo Oliverio e dal lettiano Francesco Sanna, in cui si danno maggiori poteri decisionali agli aderenti (cioè gli iscritti).

Le posizioni rimangono distanti soprattutto per quanto riguarda le modalità di elezione del segretario, sotto più aspetti. Vassallo, appoggiato in questo dall'ex diestino Walter Vitali, ha infatti proposto un modello per cui possono votare tutti quelli che «al momento del voto dichiarano di essere sostenitori/trici del Pd, autorizzano la loro registrazione nel relativo Albo, devolvono un contributo di entità contenuta». Impostazione che non convince l'asse ex ds-ex popolari-lettiani, per il quale possono partecipare all'elezione soltanto coloro che si siano iscritti all'Albo dei sostenitori almeno una settimana prima del voto. Anche

sull'elettorato passivo le posizioni rimangono distanti.

Nel testo proposto da Vassallo può candidarsi chiunque riesca a raccogliere il 10% dei consensi tra gli aderenti. Gli emendamenti presentati da Migliavacca, Oliverio, Sanna prevedono invece un sistema più articolato, diviso in due fasi: nella prima gli aderenti votano tra tutti i candidati segretari; nella seconda i sostenitori sono chiamati a scegliere come segretario uno tra «i primi due candidati» che nella prima fase hanno ottenuto il maggior numero di consensi.

Regola che però non piace né ai membri più vicini a Veltroni né a quanti alle primarie hanno sostenuto Rosy Bindi, per i quali va ammesso al confronto chiunque raccolga il 2% di sottoscrizioni tra gli aderenti. Rimangono isolati, ex ds ed ex popolari, anche nel chiedere che un candidato possa essere sostenuto da più liste. Se il testo messo a punto da Vassallo prevede poi che il segretario resti in carica quattro anni per massimo due mandati, prevedendo però una deroga nel caso allo scadere del secondo occupi la carica di presidente del Consiglio, Migliavacca e Oliverio hanno presentato un emendamento in cui scompare questa deroga. È invece stato recepito ieri un altro loro emendamento che



Foto di Tonino Sgrò / TamTam

### IPUNTI

#### Gli elettori

##### Chi può eleggere il vertice del Pd?

Vassallo ricalca il modello delle primarie: può scegliere il leader chiunque al momento del voto dà la disponibilità a essere iscritto nell'Albo dei sostenitori. Per l'asse ex ds-ex popolari ci si deve iscrivere almeno una settimana prima.

#### Il segretario

##### Chi può correre per la leadership?

Per Vassallo possono correre tutti i candidati che ottengono almeno il 10% dei consensi tra gli aderenti. Gli emendamenti presentati da Migliavacca e Oliverio prevedono che il voto finale sia tra i due candidati più votati dagli aderenti.

#### Organi dirigenti

##### La composizione dell'Assemblea

Tutti d'accordo che l'Assemblea nazionale debba essere di mille persone. Per Vassallo vanno però tutte elette in connessione con la scelta del segretario. Per l'asse ex ds-ex ppl una quota va scelta dai congressi regionali e dai parlamentari.

#### Le liste

##### Una o più a sostegno dei candidati leader?

Sia per Vassallo che per quanti alle primarie hanno sostenuto Bindi ogni candidato leader va appoggiato da una sola lista. Gli emendamenti Migliavacca-Oliverio prevedono più liste per uno stesso candidato.

## Basta omertà. Confindustria convoca chi pagava i Lo Piccolo

Tano Grasso: chi accetta il pizzo oggi lo fa per convenienza, non per paura

/ Roma

«OGGI chi paga il pizzo non lo fa più per paura, ma perché ha evidentemente la convenienza economica a farlo. È questa è tutta un'altra storia». È l'accusa del presidente onorario della Federazione antirackett italiana, Tano Grasso, intervenuto ieri all'inaugurazione della sede della prima associazione antirackett formata da imprenditori palermitani, «Libro Futuro», nell'immobile confiscato al «consigliere» di Bernardo Provenzano, Pino Lipari. «Dopo i successi e l'impegno dello

Stato contro gli estortori e i boss che controllano il pizzo - aggiunge Grasso - non c'è più nessun alibi o paura che tenga. Chi paga lo fa perché gli conviene farlo e ne trae un vantaggio economico». Decine di commercianti, autorità e cittadini hanno partecipato all'inaugurazione della sede dell'associazione antirackett. Alla cerimonia hanno preso parte il presidente della commissione Antimafia Francesco Forgione, il questore di Palermo Giuseppe Caruso e il prefetto Giosuè Marino che, trasferito a Torino, sta per lasciare Palermo. I ragazzi del comitato «Addiopizzo», che divideranno la sede con «Libro Futuro» fino alla ristrutturazione

dell'immobile loro assegnato, hanno consegnato a Marino «compagno di strada nella lotta di liberazione della città dal racket» una targa. Intanto ieri Confindustria ha convocato gli imprenditori finiti nel libro mastro del racket in cui i boss Lo Piccolo segnavano la contabilità delle estorsioni. È il segnale che l'associazione di cate-

**L'associazione degli industriali: proseguiremo lo screening di tutti gli iscritti nei pizzini**

goria, da un'annunciata tolleranza zero, tradotta nel proposito di espellere chi cede al ricatto mafioso, adesso è passata ai fatti. Così spiega Nino Salerno, presidente di Confindustria Palermo che dice anche apertamente: «Il muro dell'omertà si è rotto». «In questi giorni - rivela - abbiamo incontrato una decina di colleghi: alcuni li abbiamo convocati noi, altri si sono presentati spontaneamente. I nostri uffici sono rimasti aperti, anche durante le festività, proprio per questo motivo. I colloqui si sono svolti garantendo la massima riservatezza. Nei prossimi giorni - annuncia - proseguiremo lo screening fino a quando non avremo ascoltato tutti i nostri iscritti i cui nomi sono citati nei pizzini. Il muro or-

mai si è rotto». Più cauto il giudizio di Tano Grasso, presidente onorario della Federazione Italiana antirackett (Fai), uno dei primi imprenditori in Sicilia a guidare la rivolta contro il pizzo. «Alcuni commercianti - dice - hanno cominciato a collaborare con le forze dell'ordine; altri ci hanno contattato e abbiamo intrapreso insieme un cammino che dovrebbe concludersi con la denuncia. Sono piccoli passi che aprono uno squarcio in un muro di omertà che però è molto forte». Per Grasso «la strada è ancora lunga; occorre essere consapevoli che è più difficile convincere i grossi operatori economici perché in quei casi, spesso, oltre alla paura, entra in gioco l'interesse a fare affari con la mafia».

### Rai: Moncalvo sbatte la porta. Maglie rientra dalla finestra?

Gigi Moncalvo lascia Viale Mazzini per protesta contro lo spostamento del suo talk show, *Confronti*. «Dal 31 gennaio me ne vado dalla Rai e faccio il libero professionista, come ho sempre fatto, per conservare intatta la mia libertà. Che lì è messa in serio pericolo». *Confronti* dal 3 marzo sarà spostato dal venerdì alle 23 al lunedì notte alle 0,40, e ridotto a 30 minuti, e questo «nonostante abbia una media di un milione di ascoltatori e costi solo 8mila euro a puntata», protesta Moncalvo, ex direttore de La Padania. E questo sembra un ennesimo conflitto leghista, nella rete diretta da Antonio Marano. Ulteriore provocazione, secondo Moncalvo, è l'ipotesi di un cambio con Maria Giovanna Maglie, che con la Rai ebbe un contenzioso anni fa. «Io avrei suggerito Carmen Lasorella: sarebbe costata molto meno, oltre ad essere molto più brava».

## Abbonamenti

**Postali e coupon**

Annuale	7gg/Italia	296 euro
	6gg/Italia	254 euro
	7gg/estero	1.150 euro
Semestrale	7gg/Italia	153 euro
	6gg/Italia	131 euro
	7gg/estero	581 euro

## l'Unità

**Online**

Quotidiano	6 mesi	55 euro
	12 mesi	99 euro
Archivio Storico	6 mesi	80 euro
	12 mesi	150 euro
Quotidiano e Archivio Storico	6 mesi	120 euro
	12 mesi	200 euro

Tutti i prezzi si intendono IVA inclusa

**www.unita.it**

Per informazioni sugli abbonamenti: Servizio clienti Sered via Carolina Romani, 56 20091 Bresso (MI) - Tel. 02/66509065 fax: 02/66509712 dal lunedì al venerdì, ore 9-14 abbonamenti@unita.it

Per la pubblicità su

## l'Unità

MILANO, via G. Carducci 29, Tel. 02.244.24611	CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311	NOVARA, via Cavour 17, Tel. 0321.383023
TORINO, via Marengo, 32, Tel. 011.6665211	CATANZARO, via M. Greco 78, Tel. 0961.724090-725129	PADOVA, via Mentana 6, Tel. 049.8734711
ALESSANDRIA, via Cavour 50, Tel. 0131.445522	COSENZA, via Montesanto 39, Tel. 0984.72527	PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.6230511
AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424	CUNEO, c.so Giolitti 21bis, Tel. 0171.609122	REGGIO C., via Diana 3, Tel. 0965.24478-9
ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011	FIRENZE, via Don Minzoni 46, Tel. 055.561192-573668	REGGIO E., via Brigata Reggio 32, Tel. 0522.368511
BARI, via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111	FIRENZE, via Turchia 9, Tel. 055.6821553	ROMA, via Barberini 86, Tel. 06.4200891
BIELLA, via Colombo, 4, Tel. 015.8353508	GENOVA, via G. Casaregis, 12, Tel. 010.53070.1	SANREMO, via Roma 176, Tel. 0184.501555-501556
BOLOGNA, via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494626	GOZZANO, via Cervino 13, Tel. 0322.913839	SAVONA, piazza Marconi 3/5, Tel. 019.814887-811182
BOLOGNA, via del Borgo 101/a, Tel. 051.4210955	IMPERIA, via Affari 10, Tel. 0183.273371 - 273373	SIRACUSA, via Terracini 39, Tel. 0931.412131
CAGLIARI, via Caprera, 9, Tel. 070.6500801	LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0832.314185	VERCELLI, via Balbo, 2, Tel. 0161.211795
CASALE MONF., via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154	MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.65084.11	

**PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA**  
**DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13,00 / 14,00-18,00**  
**Sabato ore 15,00-18,00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.58.557.395**

Tariffe base + Iva: 5,62 € a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)

**8-01-1968**    **8-01-2008**  
40 anni dopo

**PAOLO GROSSI**

Partigiano valoroso, comunista convinto, primo Sindaco della ricostruzione del suo paese, grande uomo per intelligenza, altruismo e onestà, è vivo nel cuore di chi l'ha conosciuto. Per me, sua figlia, è stato un padre meraviglioso e un maestro di vita; per Paola e Alessandro un esempio.

**Gianna Grossi**  
**Cavenago D'Adda**  
**8 gennaio 2008**

Per Necrologie Adesioni Anniversari

**BK**

Lunedì-Venerdì ore	9,00 - 13,00
	14,00 - 18,00
solo per adesioni	
Sabato ore	9,00 - 12,00
	06/69548238 - 011/6665258